

## LA SUCCESSIONE

## Aveva promesso all'ateneo di restare fino alla scadenza

Aveva promesso di non lasciare l'incarico prima della scadenza del mandato, vale a dire tra due anni, ma ora di fronte alle insistenze dei partiti del centro-sinistra che non sanno come affrontare l'emergenza politica che si è venuta a creare con la caduta del governo Prodi, il magnifico rettore dell'università di Udine potrebbe apprestarsi a intraprendere la carriera politica. In queste ore, animato dallo spirito di servizio con il quale ha sempre affrontato le sfide, Furio Honsell sta pensando se lasciare l'ermellino per indossare la fascia di sindaco della città. Una decisione non facile da prendere anche perché all'università non ha ancora individuato il suo successore. L'attuale prorettore, infatti, la professoressa Maria Amalia D'Aronco, in autunno andrà in pensione e quindi la fedelissima di Honsell non è la designata a raccogliere il testimone. Anche a palazzo Florio, quindi, potrebbe aprirsi la caccia al candidato per tornare alle urne.

Il magnifico rettore dell'università di Udine, eletto per la prima volta a 43 anni non ancora compiuti, all'epoca era il più giovane d'Italia, ha saputo promuovere l'ateneo friulano in Italia e all'estero usando anche il mezzo tele-

visivo. Sono in molti a ricordare le sue partecipazioni alla trasmissione "Che tempo che fa" e i suoi botta e risposta con Fabio Fazio. Honsell è un innovatore nato. Lo conferma il suo impegno nella costruzione del Parco scientifico tecnologico udinese, ma anche il suo saper cogliere le opportunità dalle riforme didattiche e dal fare impresa attraverso gli spin-off universitari. Nello svolgere le sue funzioni di rettore si è sempre circondato di collaboratori giovani e capaci.

Laureato in Matematica all'università di Pisa nel 1980, tre anni più tardi Honsell ha conseguito il diploma, sempre in Matematica, alla Scuola normale superiore di Pisa. Da allora, fino al 1985 è stato ricercatore al dipartimento di matematica dell'università di Torino, mentre nei due anni successivi ha svolto attività di ricerca all'università di Edimburgo. Rientrato in Italia nel 1989, ha vinto il concorso per professore ordinario alla facoltà di Scienze matematiche dell'ateneo friulano, dove ha diretto il Centro di calcolo e il dipartimento di Matematica e informatica. Dal 1995 al 1998 è stato preside della facoltà di Scienze. Dopodiché ha bruciato le tappe di una carriera tutta in salita. (g.p.)